

GRUPPO CONSILIARE CINISELLO BALSAMO

https://rousseau.movimento5stelle.it/index.php

INTERROGAZIONE 28/2020

Cinisello Balsamo, 06 marzo 2020

Al Sindaco All'Assessore competente Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Lodo arbitrale CARONTE

Tipo di risposta richiesta: scritta

PREMESSO CHE

In data 7 febbraio 2020 è stato pronunciato il lodo arbitrale sulla vicenda Caronte e questa Amministrazione è stata **condannata a pagare** la cifra capitale di 3.922.771,68 euro, oltre a 462.375,84 euro per interessi al saggio legale sul capitale maturato anno per anno dal 01-01-2001 al 08-03-2018, e a 601.849,00 euro per interessi di mora giudiziale *ex* art. 1284, co. 4, cod. civ., maturati sulla cifra capitale dal 09-03-2018 al 07-02-2020, per un totale quindi di **4.986.996,52 euro** oltre ad interessi maturandi sino al soddisfo, all'I.V.A. sulla cifra capitale e ad ulteriori 150.000,00 euro relativi ai compensi spettanti al Collegio arbitrale.

La condanna ha riguardo all'esecuzione dell'*Appendice* all'atto di concessione del servizio di pubblico trasporto urbano alla ditta Caronte Autoservizi da parte del Comune di Cinisello Balsamo, firmata in data 22-07-1997, per la parte in cui il Comune stesso *si impegnava a farsi tramite e garante in qualsiasi rapporto tra l'A.T.M. e il Vettore concessionario*.

RICORDATO CHE

Il rapporto tra l'A.T.M. e il Vettore concessionario (la ditta Caronte Autoservizi) aveva ad oggetto la vendita dei documenti di viaggio, la riscossione degli introiti presunti mensili e relativi alla definizione del conguaglio annuale, nonché il pagamento dei costi di biglietteria; e questo stesso rapporto è già stato oggetto di un contenzioso relativamente alle imprecisioni concettuali sui criteri da adottare che, negli anni, hanno determinato un debito nei confronti della ditta Caronte per il pagamento degli introiti di tariffazione integrata nel contesto S.I.T.A.M., riferiti alle linee di trasporto



GRUPPO CONSILIARE CINISELLO BALSAMO

https://rousseau.movimento5stelle.it/index.php

pubblico locale oggetto della concessione (710 e 711 per gli anni 2008-2011 e 712 per la sola quota parte e per gli anni 2000-2010) e per il pagamento dei ricavi minimi garantiti.

Alle imprecisioni concettuali mai questa Amministrazione, regolarmente interpellata a riguardo, ha rimediato: già nell'Allegato 4 allo schema tipo di convenzione firmato il 20-02-1990 le previsioni erano fuorvianti e problematiche; né i criteri di ripartizione degli introiti dell'integrazione tariffaria S.I.T.A.M. sono mai stati definiti in seguito o risultavano aver trovato applicazione concreta (v. Relazione tavolo arb., 25-11-2008, punto 3.1) eppure il Comune ha ignorato le ripetute richieste di Caronte relative ai rendiconti e conguagli.

In merito all'applicazione del S.I.T.A.M. e alla conseguente ripartizione degli introiti tariffari questa Amministrazione ha continuato a collezionare una serie di insuccessi mettendo in moto la macchina processuale per procedimenti inutili e dannosi, a spese della collettività; infatti, ha anche impugnato – illogicamente – la transazione firmata in seguito alle risultanze del primo tavolo arbitratore, ove peraltro aveva già riconosciuto la propria obbligazione pecuniaria, pagando in parte il dovuto (v. anche da ult. Corte app. Milano, n. 1249/2017).

CONSIDERATO CHE

La ditta Caronte ha agito nei confronti di A.T.M. prima, e del Comune dopo, stante il contratto di concessione che il Vettore ha stipulato con il Comune di Cinisello Balsamo.

Del resto, la pretesa creditoria non poteva che trovare origine proprio dalla concessione (a nulla rilevando invece il rapporto col sistema S.I.T.A.M. che è intervenuto successivamente) e logicamente, dunque, A.T.M. non poteva essere considerata l'unico soggetto passivo del rapporto debitorio; quindi stupisce come questa Amministrazione abbia prospettato la tesi della delegazione di pagamento cumulativa operata nei confronti di A.T.M. – avvenuta peraltro in epoca successiva all'instaurarsi del rapporto concessorio, come anche le sentenze intervenute sulla questione già avevano affermato (Trib. Monza, n. 1213/2012; Corte app. Milano, n. 1249/2017; Trib. Milano, n. 8098/2019) – ed abbia incomprensibilmente insistito sulla carenza di legittimazione passiva allorquando, si sa, la legge non consente all'appaltatore di modificare la titolarità del contratto né di modificare il contratto stesso.

Questa Amministrazione si è accanita inspiegabilmente e a danno della collettività tutta, nonostante sapesse di dover rispondere alle pretese del concessionario rimasto insoddisfatto fin da allora, già all'epoca in cui riteneva opportuno definire la vertenza promossa da Caronte per la "soddisfazione dell'interesse pubblico sotteso al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle linee di Trasporto Pubblico Urbano di cui la stessa Caronte è concessionaria (essenziale per garantire i livelli di efficienza, efficacia, qualità e sicurezza del servizio) ed al contenimento degli importi complessivamente dovuti al soggetto esercente" (così precisamente la delibera di Giunta n. 111/2009, richiamata anche da Corte app. Milano, n. 1249/2017).



GRUPPO CONSILIARE CINISELLO BALSAMO

https://rousseau.movimento5stelle.it/index.php

E DATO ATTO CHE

Il C.T.P. S.p.A., per le somme già pagate a Caronte, le ha intimato la restituzione di **4.015.000,00 euro** oltre interessi e rivalutazione, in data 23.4.2019.

Ancora, astrusamente, il 20 febbraio u.s. questa Amministrazione ha diffidato e messo in mora A.T.M. (prot. n. 13927), insistendo sul fatto che gli importi dovuti corrispondono a sue obbligazioni e comportamenti.

In data 25 febbraio u.s., in riferimento alle decisioni assunte dal Lodo arbitrale, ha sottoposto all'attenzione della Procura della Corte dei conti, sez. regionale di Milano, i fatti e gli atti oggetto della pronuncia di condanna al pagamento degli introiti a tariffazione integrata nei confronti della ditta Caronte

IL CONSIGLIO COMUNALE INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA per chiedere se:

- > il Comune di Cinisello Balsamo intende impugnare il Lodo
- > il Comune di Cinisello Balsamo ha intrapreso tutte le iniziative legali a tutela dell'interesse collettivo
- > nella malaugurata ipotesi di accertata responsabilità, sono già stati accantonati i relativi stanziamenti in bilancio

Il Consigliere Comunale del "Movimento 5 Stelle"

Maurizio Zinesi